

Dalle ceneri della «Boscaglia» nascerà una nuova cooperativa

Si occuperà di forestazione e manutenzione del verde pubblico

di NICOLA CIUFFOLETTI

DALLE CENERI della Boscaglia nascerà una nuova cooperativa e si dedicherà al settore forestazione. Dopo la dura presa di posizione di Mauro Menichetti, segretario del movimento politico «Ripartiamo dalla Gente» e socio fondatore nel 1979 della ex Cooperativa Sorgenti del Fiora fusasi con la Boscaglia, che segnalava con rammarico e forte dispiacere la liquidazione della



Cooperativa Boscaglia (con sede legale a Santa Fiora e lavori un po' in tutta la Toscana), arriva una risposta da parte della Lega delle Cooperative.

COMPLETAMENTE a sostegno di una nuova partenza, la Lega, con Giuseppe D'Alessandro (nella foto), ex presidente della Coop Unione Amiatina e da un anno coordinatore del Comitato Territoriale Lega di Grosseto, sottolinea quanto dietro a questo duro colpo della liquidazione, avvenuta lo scorso 7 luglio, ci sia un nuovo progetto. «A seguito della liquidazione – afferma D'Alessandro – è stata costituita una nuova società tra alcuni lavoratori della Boscaglia i quali hanno preso in affitto un ramo d'azienda, quello relativo alla forestazione». A seguito della liquidazione, solo tra Santa Fiora e Castell'Azzara, sono stati oltre quaranta gli operai rimasti senza lavoro, con questo nuovo progetto, alcuni di questi avranno la possibilità di ripartire con una nuova occupazione.

«**DIETRO** a questa ripartenza – continua – c'è un gruppo iniziale di lavoratori poi, piano piano, speriamo ci possano essere nuovi inserimenti. Molto ovviamente, dipenderà dal profilo richiesto e dai lavori che entreranno. Il nuovo soggetto comunque si occuperà principalmente di forestazione e manu-

tenzione del verde. Si tratta di un importante percorso di riavvio che la Lega ha sempre sostenuto e sosterrà».

La società dunque è già stata costituita e ora, in attesa che i nodi burocratici vengano sciolti, non resta che attendere l'inizio delle attività. La nuova società dovrebbe poter ripartire anche con qualche appalto già in essere, ciò permette infatti di sostenere almeno un primo nucleo di lavoratori. Menichetti, nel suo duro intervento ha puntato il dito anche contro il Comune di Santa Fiora e altri soggetti come Regione e Lega.

«**NOI COME LEGA** – conclude D'Alessandro – siamo stati invitati a partecipare all'ultima assemblea, quella cioè che ha decretato la liquidazione della cooperativa e ad oggi stiamo sostenendo questo percorso di rinascita del nuovo soggetto. Siamo impegnati su più fronti».



**Una prima
soluzione**

La società è già costituita e, in attesa dei passaggi burocratici, non resta che attendere l'inizio delle attività. Il nucleo iniziale è di quaranta operai

